

IVG

Pedinamenti, minacce e “dispetti” alla ex convivente: condanna confermata in appello

di **Olivia Stevanin**

15 Settembre 2017 - 17:53



Savona. E' stata confermata, ma ridotta di un mese, dalla corte di appello di Genova la condanna che nel luglio del 2015 era stata inflitta dal tribunale di Savona ad un quarantanovenne, R.M., per il reato di stalking verso la ex compagna. I giudici genovesi hanno condannato l'uomo a otto mesi di reclusione (la pena è stata ridotta perché è caduta un'imputazione relativa ad un danneggiamento).

I fatti per i quali l'uomo era finito a giudizio risalivano al periodo tra ottobre e dicembre 2013. In primo grado, R.M., difeso dall'avvocato Franco Aglietto, era stato condannato con la sospensione condizionale per due dei quattro capi d'imputazione contestati: il reato di stalking e quello di danneggiamenti (dal quale è stato prosciolto in appello). L'imputato era invece già stato assolto dalle accuse di furto ("per non aver commesso il fatto") e di violazione di domicilio ("perché il fatto non sussiste").

Secondo la denuncia della sua ex compagna, che era parte civile nel processo con l'avvocato Alfonso Ferrara, dopo che si erano lasciati, l'uomo non si era rassegnato alla fine della loro storia ed aveva iniziato a minacciarla, pedinarla e perseguitarla. La donna aveva riferito di diversi episodi sospetti e preoccupanti che le erano capitati. In particolare qualcuno era entrato in casa sua per danneggiare alcuni elettrodomestici, ma anche per far sparire alcuni oggetti. In una circostanza aveva anche trovato la serratura di casa piena di colla e i vetri dell'auto rotti. Di qui la scelta di denunciare il suo ex ritenendolo il

responsabile di quello che le stava succedendo.